

TENNO

Terzo incontro tra giunta comunale e privati. La Provincia esclude l'uso agricolo

Vermione verso la bonifica, non diventerà coltivabile

Cinquemila metri cubi da asportare e smaltire altrove

TENNO - Sono passati sei mesi da quando il sindaco di Tenno è diventato custode della discarica del Vermione, dopo aver chiuso tutti i rapporti con i soggetti gestori che negli anni tanti problemi hanno creato alla comunità di Tenno per la gestione dell'area e per la terza volta assieme alla giunta ha incontrato i proprietari dei terreni dove la discarica insiste.

Un tema che si trascina da oltre 20 anni tra affitti non pagati ai proprietari, materiali non conformi conferiti, fallimenti dei gestori, crediti che il Comune deve ancora riscuotere e che sembra ora aver trovato un suo percorso con il progetto di chiusura e bonifica del sito che la Giunta Marocchi sta definendo e che prevede anche la realizzazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco in una zona dei 5 ettari

Il sindaco Marocchi punta a riutilizzare i terreni bonificati per livellare l'area ed evitare altri camion



L'area dell'ex discarica del Vermione, immediatamente alle spalle di Tenno

di materiale conferito e da conferire invece stiamo ragionando per poter fare un progetto di "compensazione", ovvero riempire la parte ancora vuota con il materiale in esubero oggi presente sulla parte piena. Una volta livellato verrà fatto il manto di copertura come previsto dalla norma di circa 1,5 metri su tutti e 5 gli ettari di territorio. È confermata anche l'idea di pensare la collocazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco per la quale nelle settimane scorse è stato dato incarico per lo studio di fattibilità preliminare».

L'idea della compensazione dei materiali tutti interni all'area della discarica, nelle intenzioni dell'amministrazione tennese, serve anche per evitare ulteriori transiti di mezzi pesanti attraverso le frazioni del territorio che in passato avevano crea-

Confermata anche l'ipotesi di realizzare qui la futura caserma dei vigili del fuoco volontari

ri di area destinata a discarica.

Sembra invece definitivamente confermato il divieto dell'utilizzo dell'area per usi agricoli, tema che il Sindaco e l'ing. Nicola Betta tecnico incaricato dal Comune hanno ulteriormente sviluppato e sul quale hanno fatto ulteriori verifiche con gli uffici provinciali. Certamente la questione non si chiuderà rapidamente e vedrà fortemente impegnata anche la prossima Amministrazione e la macchina am-

ministrativa del Comune con importanti impegni di spesa progettuali e di lavorazioni nei prossimi anni, dove dovranno essere verosimilmente denari pubblici a sanare questa annosa pratica. «Con la giunta - dice il sindaco Marocchi - abbiamo incontrato ancora i proprietari per aggiornarli sull'iter che stiamo seguendo assieme all'ing. Nicola Betta e alla PAT per il progetto di chiusura della discarica, che in una decina di giorni verrà in-

viato ai servizi della PAT per le verifiche di competenza. I primi dati ci dicono che dovremo asportare circa 5.000 metri cubi di materiale non conforme, non idoneo a rimanere nel sito del Vermione. E su questo dovremo fare un ulteriore progetto puntuale di caratterizzazione per avere le autorizzazioni necessarie dall'Appa e dagli organi di controllo della Provincia per l'asportazione in una discarica autorizzata a riceverli. In termini

to non pochi problemi. «Stiamo lavorando a questa soluzione - dice il sindaco - invece ci spiace confermare l'impossibilità dell'utilizzo agricolo dell'area, tema che abbiamo ulteriormente sviluppato e discusso con gli uffici competenti della Provincia anche per dare una risposta al mondo contadino ma che non ha portato ai risultati sperati. Ad oggi l'area rimane interdotta all'utilizzo agricolo in ogni sua forma». D.P.